



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di Reggio Emilia**

Viale dei Mille, 32  
Tel. 0522 436685 –Fax 0522 430266  
segreteria@caireggioemilia.it

**CICLOESCURSIONISMO**  
**ESCURSIONI 2014**

Claudio Torreggiani 370 3063829  
claudiotorreggiani@tiscali.it



**Collina Modenese: Parco dei Sassi di Rocca Malatina**

**Domenica 13 Aprile**

Capo gita: Claudio Torreggiani

Dislivello m	Lunghezza	Durata	Difficoltà	Ciclabilità
600 + EE	32 Km ca	4-5 ore	MC+/BC	95%
Percorso Marano sul Panaro, Casona, Mulino della Riva, Rocca Malatina, Parco dei Sassi, Pieve di Trebbio, Rio Frascara, Marano				
Interesse Ambientale e naturalistico: Parco dei Sassi, Mulino della Riva, Fiume Panaro, Rio Orsello e Frascara Storico Artistico: Pieve di Trebbio.				

Percorso molto vario sia per panorama che per tipologia del tracciato che consente di fare il periplo dei Sassi di Rocca Malatina, con belle visioni panoramiche.

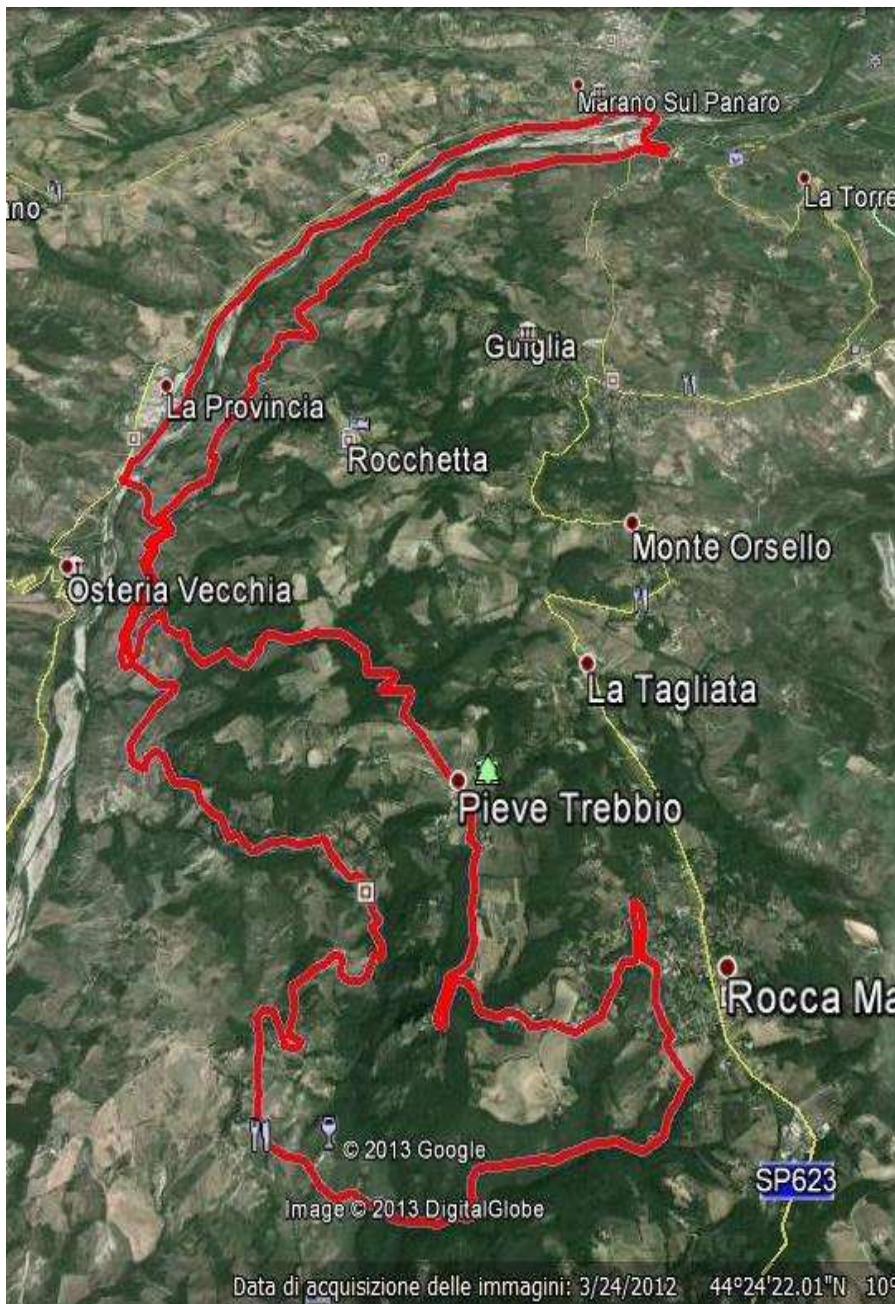
Abbastanza impegnativa la risalita del Rio Tregenda dal Mulino della Riva: è un sentiero stretto e sconnesso con alcuni tratti da fare a spinta; è però abbastanza breve e si svolge in un ambiente molto suggestivo; risulterà piacevole anche se percorsa a piedi.

Breve deviazione a La Grilla, esempio di casa padronale ancora in buono stato di conservazione.

Lunga sosta al Parco dei Sassi per le ottime tigelle del bar-ristorante e la breve escursione a piedi alla cima dei sassi, molto panoramica (facoltativa; con biglietto di 2,50 €).

La cicloescursione continuerà passando dalla Pieve di Trebbio e con la stupenda discesa del Rio Frascara con i suoi divertenti guadi e ponticelli (alcuni tratti ripidi, insidiosi se bagnati).

Rientro a Marano su strada a basso traffico con bei panorami sul Fiume Panaro.



Cartografia consigliata (acquistabile presso il parco):  
Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina  
Carta escursionistica 1:10.000 ediz. S.E.L.C.A.

**I Sassi visti dal sentiero che scende al Mulino della Riva**





## CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Reggio Emilia

Viale dei Mille, 32  
Tel. 0522 436685 – Fax 0522 430266  
segreteria@caireggioemilia.it

## CICLOESCURSIONISMO ESCURSIONI 2014

Claudio Torreggiani 370 3063829  
claudiotorreggiani@tiscali.it



### Collina Modenese: Parco dei Sassi di Rocca Malatina

[www.parcosassi.it](http://www.parcosassi.it)

#### Guglie simili a meteore nel cuore dell'Appennino

Dal fondovalle del Panaro l'Area Protetta risale i versanti tutelando un significativo esempio di paesaggio collinare ricco di storia, natura e religiosità. Nel Parco svettano le guglie dei Sassi: spettacolari rupi arenacee che, per la maggiore resistenza all'erosione, dominano il territorio circostante. Le pareti verticali ospitano una ricca flora rupestre oltre alla nidificazione del Falco pellegrino. Nel Parco la ricca varietà di ambienti naturali fa da cornice alla austera Pieve di Trebbio e ai numerosi piccoli Borghi di origine medioevale risalenti all'epoca dei Malatigni, famiglia nobile dell'epoca.

#### Un paesaggio tra argille e arenarie

Le rupi boscate presenti nel territorio protetto contrastano con le ampie aree sottostanti, dolcemente prative e calanchive.

L'accostamento di morfologie collinari tanto dissimili è legato alla peculiare ossatura geologica dell'Appennino Emiliano, caratterizzata dal contatto tra rocce a diverso grado di erodibilità.

Le arenarie (sabbie cementate) che formano le rupi sono più resistenti all'erosione rispetto alle argille (composte da granuli delle dimensioni di una polvere): le loro particelle grossolane sono saldamente cementate tra loro.

La giacitura degli strati lungo i versanti può presentarsi per lunghi tratti a reggipoggio, come nelle pareti occidentali dei Sassi di Roccamalatina, offrendo così la massima resistenza ai processi erosivi e franosi.

#### Pieve di Trebbio

La chiesa di Trebbio riveste notevole importanza soprattutto per la ricchezza dell'arredo scultoreo. Proprio la datazione dei frammenti originali e il testo di un'epigrafe oggi perduta hanno suscitato dibattiti sull'epoca di fondazione, che la tradizione popolare attribuisce a Matilde di Canossa.

Oggi sembra generalmente accettata l'esistenza di un primitivo edificio di epoca carolingia e di un secondo dell'XI secolo a cui è attribuibile tutto il materiale originale. La chiesa, dedicata a S. Giovanni Battista, è documentata come pieve solo nel XII secolo, ma probabilmente godeva già da tempo di questa qualifica.

La Pieve di Trebbio nacque come chiesa dipendente dall'antichissima Pieve di S. Maria di Monteveglio, centro spirituale di un distretto rurale romano-bizantino, il pago Montebellium, ma molto presto divenne essa stessa chiesa matrice e pieve.

Un'enfiteusi del 996 dell'Abbazia di Nonantola cita per la prima volta, insieme a Guiglia, la località Trebbio, un toponimo abbastanza comune ma con un'etimologia complessa; in questo caso è probabile la derivazione dal latino "trivium", incrocio di tre vie; un'interpretazione avvalorata anche oggi dalla vicinanza di un incrocio di più strade, tra cui un percorso di crinale altomedievale che risaliva la valle del Panaro.

La pieve godette di una florida situazione economica e di notevole potere: pare accertato che fosse dotata di una collegiata di canonici e che già nel 1291 avesse 19 cappelle dipendenti, tra cui quelle di Guiglia, Pugnano, Castellino delle Formiche, Rocca di sopra e di Rocca di sotto.

#### Sentiero del Fosso della Frascara



#### Pieve di Trebbio



Ritrovo	Ore 8.00 ; Reggio E. P.le del Deportato (via Cecati)
Trasporto	Mezzi propri
Partenza:	Ore 9.00 Marano sul Panaro (MO) Parcheggio percorso natura
Attrezzatura:	MTB con kit di riparazione e borraccia, abbigliamento adeguato alla stagione. Casco obbligatorio.

Sassi di Roccamalatina

Grafico

